

interrogazione

All'assessore frazionale, sig. Luzzani Giovanni, Comune di Storo

Oggetto: analisi della situazione del ciclo dell'acqua - perdite - **Lodrone&Riccomassimo**

Premessa: iniziativa nell'ambito "Patto per l'acqua".

864 SE
Sindaco
Presidente Consiglio
Assessori

I dati di portata delle sorgenti che alimentano gli acquedotti di Lodrone e Riccomassimo permettono di fare un bilancio idrico e qualche riflessione. Secondo i suoi dati (opportunamente integrati con dati di contabilità), si ottengono i bilanci della seguente tabella.

Acquedotto		Lecture contatori (2002)		bilancio nel periodo di minor portata delle sorgenti (fine estate 2003)				dove finiscono 100 litri di acqua delle sorgenti?				
Frazione	abitanti	totale anno	pro capite giornaliera	sorgenti e pompa	ai contatori	(*) nelle fontane	ACQUA PERSA	acqua persa in un anno (minimo)	ai contatori	(*) nelle fontane	ACQUA PERSA	totale
	31-dic-02	mc	litri	mc	mc	mc	mc	mc	%	%	%	
Storo	2.762	170.274	169	2.015	467	300	1.248	455.540	23	15	62	100
Darzo	705	46.451	181	389	127	77	185	67.511	33	20	48	100
Lodrone	955	56.451	162	484	155	104	225	82.289	32	21	47	100
Riccomassimo	38	2.650	191	328	7	4	317	115.680	2	1	97	100
Lodrone&Ricco	993	59.101	163	812	162	108	542	197.970	20	13	67	100
Totale	4.460	275.826	169	3.216	756	484	1.975	721.021	24	15	61	100

(*) per le Fontane di Darzo e Lodrone ho "presunto" la stessa incidenza di Storo (unico dato fornito).

Se analizziamo il bilancio di Lodrone e ci limitiamo alle due sorgenti "storiche" di Fornelle e Fontanino, possiamo osservare che quest'estate nei giorni di massima magra fornivano all'acquedotto una portata di 5,60 litri al secondo.

Nel 2002 l'acquedotto di Lodrone ha registrato un consumo di 56.451 metri cubi, corrispondenti a 484 metri cubi/giorno. Stando ai contatori quindi, ogni abitante ha consumato circa 162 litri di acqua al giorno, in totale fa 155 metri cubi al giorno. Basando il bilancio sulla portata delle sorgenti in un periodo di massima siccità, dei 484 metri cubi al giorno in entrata, solo 155 metri cubi venivano contabilizzati dai contatori mentre 225 metri cubi venivano persi.

Anche considerando le sole sorgenti di Fornelle e Fontanino si avrebbe avuto una portata nell'acquedotto circa doppia del fabbisogno (le perdite costituiscono il 47% del totale). Stando così le cose, sembra proprio che l'aver collegato l'acquedotto di Lodrone con quello di Riccomassimo, andando a captare parte dell'acqua Poareta di Ponte Prese, sia stata un'operazione non necessaria, uno spreco.

Se consideriamo la situazione potenziale dopo il collegamento con Riccomassimo osserviamo addirittura che l'acqua persa (nei giorni di massima siccità!) è 3,3 volte quella misurata dai contatori, d'altronde, non servendo, l'acqua che arriva da Riccomassimo può solo alimentare le perdite, non può fare altro.

Domande:

1. Nella risposta ad una precedente interrogazione, Lei, per la penna del suo collega Mario Mezzi, ha condiviso il fatto che anche a Lodrone: "in linea di massima l'acqua di entrata è quella misurata dai contatori", salvo poi scoprire che **l'acqua persa è più del triplo di quella misurata**. Con il tempo che ha dedicato ad amministrare la sua frazione, com'è possibile che non abbia mai fatto una verifica sul bilancio idrico dell'acquedotto arrivando così a fare osservazioni senza alcun fondamento?
2. Secondo lei, quali sono le cause di perdita d'acqua?
3. Intende mettere in atto iniziative per ridurre le "perdite" e fare qualcosa in coerenza con quel "Patto per l'Acqua" approvato dal Consiglio all'unanimità, che anche lei ha approvato con slancio?

In attesa della risposta scritta, si porgono distinti saluti.

novembre '03

Gianpietro Perotel
(consigliere di Aria Nuova)

